



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Travia Giuseppe

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	05/10/2017	9	13

Oggetto:

***LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTE LENTE E
CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE CON NORMALIZZAZIONE
DEL DEFLUSSO DELLE ACQUE - COMUNE DI CASALDUNI (BN).***

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 09 - 13

PREMESSO:

- a. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con nota n. 17095 del 18.05.2015 (prot. reg. n. 342551 del 19.05.2015), ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri delle autorizzazioni, degli atti d'assenso, sul progetto denominato "LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTE LENTE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE CON NORMALIZZAZIONE DEL DEFLUSSO DELLE ACQUE";
- b. che questo Genio Civile, con nota prot. reg. n. 429320 del 22.06.2015, espletata una prima fase istruttoria, ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'integrazione degli atti progettuali;
- c. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con nota n. 5949 del 19.02.2016 (prot. reg. n. 120139 del 22.02.2016), ha trasmesso le integrazioni richieste;
- d. che quest'Ufficio, esaminata detta documentazione, ritenendo che il progetto di che trattasi presentava incongruenze rilevanti, sia dal punto di vista tecnico sia per ciò che concerne i necessari accorgimenti di tutela dell'officiosità e dell'equilibrio idrogeomorfologico del tratto del corso d'acqua interessato, con nota n. 295628 del 02.05.2016 ha formulato preavviso di rigetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della L. n. 241/90 ss. mm. ed ii.;
- e. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con nota n. 17483 del 18.05.2016 (prot. reg. n. 340714 del 18.05.2016), ha comunicato a questo Ufficio che le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie per superare i motivi ostativi evidenziati, erano in fase di predisposizione;
- f. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con nota n. 9685 del 30.03.2017 (prot. reg. n. 235756 del 30.03.2017), ha trasmesso a questo Ufficio documentazione tecnica integrativa;
- g. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con nota n. 22356 del 28.07.2017 (prot. reg. n. 526680 del 01.08.2017), ha trasmesso a questo Ufficio integrazioni spontanee a completamento delle richieste integrazioni per l'autorizzazione idraulica in sanatoria ai sensi dell'art. 93 del R. D. n. 523/1904.

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria rep. n. RI.2017.0005817 del 03.10.2017, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. che il progetto proposto contempla la riprofilatura e pulizia dell'alveo e la sistemazione e il consolidamento delle sponde di un tratto di circa 700 m. del Torrente Lente, compreso tra la prima briglia a monte e la terza briglia a valle del ponte della strada provinciale Casalduni-Campolattaro; che, in dettaglio, gli interventi previsti sul Torrente Lente consistono in:
 - Sponda sinistra:
 - gabbionata metallica a tre ordini – n. 8 tratti per complessivi ml 521,30;
 - scegliere tipo "Rip-Rap" – scogli di 3^a categoria, di natura calcarea o vulcanica, del peso singolo compreso tra 3.000 e 7.000 Kg. – tratto unico della lunghezza complessiva ml 51,69;

- Sponda destra:
 - gabbionata metallica a tre ordini – n. 3 tratti per complessivi ml 137,95;
 - scogliere tipo “Rip-Rap” – scogli di 3^a categoria, di natura calcarea o vulcanica, del peso singolo compreso tra 3.000 e 7.000 Kg. – tratto unico della lunghezza complessiva ml 51,69;
 - Rivestimento fondo alveo:
 - materassini tipo Reno n. 5 tratti per complessivi ml 330,90 – larghezza rivestimento alveo ml 6,80.

CONSIDERATO:

- a. che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Ufficio alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- b. che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Lente in quanto:
 - b.1. gli studi ed i calcoli idraulici presentati, attestano che la realizzazione delle opere previste, non compromette la funzionalità idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori anche in presenza di portate eccezionali (periodo di ritorno $T_r = 200$ anni) e ciò in conformità alle vigenti norme di sicurezza idraulica;
 - b.2. le calcolazioni eseguite e le verifiche effettuate, rapportate alle caratteristiche geotecniche, geologiche e morfologiche dei terreni, attestano la stabilità delle opere progettate anche in rapporto ai relativi siti di impianto.

RITENUTO:

- a. che, la realizzazione dei lavori, limitatamente alle opere interferenti con l'alveo del Torrente Lente, così come proposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con il progetto in oggetto, risulta compatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua.

DATO ATTO:

- a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

VISTO:

- a. il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- b. il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- c. la L.R. n. 9/83;
- d. la Legge 07/08/1990 n. 241;
- e. il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- f. i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
- g. la delibera di G.R. n. 3466 del 3/06/2000;
- h. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- i. l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- j. la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- k. il D.lgs. 22/01/2004, n. 42;
- l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
- m. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;

- n. il D.Lgs. n. 33/2013;
- o. la L.R. n. 3 del 20/01/2017;
- p. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
- q. la delibera di G.R. n. 59 del 07/02/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, i lavori proposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata come descritti nel progetto "LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTELENTE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE CON NORMALIZZAZIONE DEL DEFLUSSO DELLE ACQUE", alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1.1. il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nel tratto d'alveo, e relativa fascia di pertinenza idraulica, del Torrente Lente individuato in narrativa;
 - 1.2. andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
 - 1.3. le opere in progetto si intendono eseguite a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - 1.4. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile; comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - 1.5. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - 1.6. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - 1.7. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a mezzo procedura e-grammata-DDD:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 – 03) per l'archiviazione;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;
 - 2.2. al Comune di Casalduni.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA